



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

COMUNE DI MONTEBELLUNA



D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

**- Rif. Art. 26 comma 3 D.Lgs.
81/2008 -**

Data emissione	Datore di Lavoro Ditta Committente	Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice
30 Dicembre 2013



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	DEFINIZIONI	3
3	DATI GENERALI DELL’AZIENDA COMMITTENTE	4
4	DATI GENERALI DITTA APPALTATRICE.....	4
5	OBBLIGHI DITTA APPALTATRICE.....	5
5.1	QUALIFICA DEI FORNITORI.....	5
5.2	REGOLE COMPORTAMENTALI	6
5.2.1	MODALITA’ OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA	6
5.2.2	RESPONSABILITÀ della ditta appaltatrice.....	7
5.2.3	AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL’APPALTATORE.....	7
5.2.4	ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI.....	7
5.2.5	SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	8
5.2.6	SUBAPPALTO	8
5.2.7	INADEMPIENZE	8
5.2.8	TERMINE DEI LAVORI.....	8
5.2.9	ISPEZIONE DEI LAVORI	8
6	METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
7	RISCHI PRESENTI IN AZIENDA.....	10
7.1	UFFICI – PARTI COMUNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
8	RISCHI TRASMESSI DALLA DITTA APPALTATRICE E GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZA.....	13
9	DISPOSIZIONI GENERALI	Errore. Il segnalibro non è definito.
10	NORME E PROCEDURE DA ADOTTARE	15
11	COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI (connessi allo specifico appalto)	19
12	COORDINAMENTO	20
13	IDONEITA’ TECNICO PROFESSIONALI	21
14	ALLEGATO I: DATI GENERALI DITTA APPALTATRICE	23
14.1	DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	23
14.2	ELENCO LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE	23
15	ALLEGATO II: DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AL COMMITTENTE.....	23
16	ALLEGATO III: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE ALL’APPALTO	24



1 INTRODUZIONE

L'organizzazione può necessitare dell'intervento di altre imprese per l'esecuzione di attività lavorative che non può affidare la proprio personale per vari motivi: mancanza di risorse, di competenze, attrezzature, etc. In questi casi può affidare l'intervento ad imprese qualificate di cui ne verifica i requisiti prima dell'affidamento dell'incarico con specifico appalto o contratto analogo.

Il presente documento permette di evidenziare la valutazione di rischi da interferenza che possono sorgere in funzione delle attività svolte durante l'appalto e riporta le misure adottate e da adottare ai fini della riduzione dei rischi da interferenza. Nel presente documento, inoltre, sono identificati i rischi presenti nella nostra organizzazione in modo da informare le imprese terze coinvolte.

Il presente documento viene sempre condiviso con i responsabili delle imprese incaricate a svolgere i suddetti lavori allo scopo di disciplinare il comportamento dei lavoratori della ditta esecutrice al fine di prevenire il generarsi di atteggiamenti o situazioni in grado di compromettere la salute dei lavoratori.

2 DEFINIZIONI

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Luogo di lavoro :** luogo fisico nel quale sono svolte sotto il controllo dell'Organizzazione le attività lavorative
- **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Pericolo :** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Misurazione del Rischio :** processo di attribuzione di un valore alla dimensione di un rischio.
Nota: la misurazione può essere effettuata utilizzando metodi quantitativi o qualitativi
- **Ponderazione del Rischio :** processo di comparazione del Rischio misurato rispetto a criteri di rischio.
Nota : la ponderazione del Rischio ha generalmente lo scopo di definire la rilevanza ed assegnare le priorità per il successivo processo di trattamento.
- **Rischio accettabile :** rischio che è stato ridotto a un livello che può essere sopportato dall'organizzazione e che ha assolto ai suoi obblighi legali e dalla propria politica di gestione della Sicurezza
- **Rischi Interferenti:** i possibili rischi da interferenze possono essere legati ai seguenti aspetti:
 - ✓ sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - ✓ fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
 - ✓ fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
 - ✓ fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.
 - ✓ elementi connessi con lo svolgimento dell'attività : luoghi/ aree di lavoro, percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi; veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati.
 - ✓ presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.



3 DATI GENERALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale:	COMUNE DI MONTEBELLUNA
Indirizzo:	Corso Mazzini, 118
Comune:	31044 MONTEBELLUNA - TREVISO
Telefono:	0423 - 6171
Fax:	0423 - 617250

4 LUOGO DELL'APPALTO

Ragione sociale:	ISTITUZ. MONTEBELLUNA CULTURA – BIBLIOTECA COMUNALE
Indirizzo:	LARGO DIECI MARTIRI,1
Comune:	31044 MONTEBELLUNA - TREVISO
Telefono:	0423 - 600024
Fax:	0423 - 22853

5 DATI GENERALI DITTA APPALTATRICE

La Ditta Appaltatrice dovrà compilare i dati della propria Azienda e rispedire il tutto al **COMUNE DI MONTEBELLUNA (Ufficio tecnico)**.

La tabella con i Dati sono riportati nell'**Allegato I**.

6 OGGETTO DELL'APPALTO

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire i seguenti Servizi:

1a. Gestione dei servizi al pubblico della biblioteca, garantendo l'accesso del pubblico e le attività in generale ad esse correlate:

- accoglienza, informazione bibliografica e assistenza al pubblico
- iscrizione utenti, assistenza al prestito e restituzione documenti
- riscossione dei corrispettivi dovuti dagli utenti
- gestione dei quotidiani e dei periodici (registrazione, tenuta in ordine delle schede, prestito degli arretrati, conservazione o eliminazione periodica, ecc.)
- attività e servizi al pubblico destinati a bambini e ragazzi
- assistenza alle attività educative e di promozione della lettura
- rilevazione di dati statistici relativi al pubblico
- cura, sorveglianza e controllo dei beni e delle attrezzature della biblioteca anche attraverso la strumentazione di sicurezza disponibile, compresa rilevazione anomalie ed attivazione delle assistenze tecniche
- attivazione/ripristino delle funzionalità di base delle postazioni informatiche
- assistenza alle postazioni di mediateca
- apertura e chiusura biblioteca con eventuale attivazione/disattivazione dei sistemi di allarme
- controllo degli accessi e sorveglianza degli spazi esterni in orario di apertura
- segnalazione di soggetti riconosciuti come responsabili di atti di disturbo o danno, ai fini dell'attivazione delle procedure di risarcimento



1b. Gestione dei servizi di cooperazione e inter prestito

- supporto ai servizi e ai progetti della Rete bibliotecaria BAM
- servizio di inter prestito provinciale

2. Gestione spazi culturali e assistenza al pubblico:

- assistenza logistica e organizzativa alle attività culturali e alle manifestazioni pubbliche gestite dal servizio
- comunicazione
- gestione contatti e istruzione pratiche connesse all'uso degli spazi
- apertura e chiusura degli spazi, con particolare attenzione ai sistemi di allarme qualora presenti
- allestimento sale in occasione di iniziative culturali e loro successivo ripristino con controllo sull'attività di pulizia e manutenzione degli spazi, compresa l'uso della foresteria connesso alle attività;
- sorveglianza e assistenza al pubblico, anche nell'utilizzo di apparecchiature tecniche e impianti
- cura, sorveglianza e controllo dei beni e delle attrezzature anche attraverso la strumentazione di sicurezza disponibile, compresa rilevazione anomalie ed attivazione delle assistenze tecniche
- segnalazione di soggetti riconosciuti come responsabili di atti di disturbo o danno, ai fini dell'attivazione delle procedure di risarcimento

Si richiede inoltre:

- Disponibilità di presa in carico del personale già professionalizzato e ancora in servizio nella fase di assegnazione di nuovo incarico
- Presentazione di eventuali nuovi operatori, fino ad un massimo di due, (diversi da quelli già in servizio presi in carico), residenti o domiciliati nella provincia di Treviso, con la descrizione del curriculum formativo e delle esperienze lavorative in campo bibliotecario, per eventuali sostituzioni e/o avvicendamenti
- Indicazioni delle ore complessive fuori "ore di incarico", finalizzate all'aggiornamento professionale del personale, sia per interventi formativi organizzati in proprio, sia per interventi formativi, riunioni, convegni, seminari organizzati dalla Biblioteca e da terzi
- Tempi di sostituzione degli operatori che risultano essere assenti dal servizio in modo non prevedibile

7 OBBLIGHI DITTA APPALTATRICE

7.1 QUALIFICA DEI FORNITORI

Per ogni addetto di un'impresa che accede ai nostri ambienti di lavoro si verifica:

- che sia dotato delle abilitazioni necessarie all'esecuzione del lavoro affidatogli;
- che la ditta esterna ha effettuato la valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento
- che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione delle lavorazioni richieste sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo

Che il personale da impiegare:

- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D.Lgs. 81/08)
- è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, (art.36 e 37 D.Lgs. 81/08)
- è stato informato sui rischi e sulle prescrizioni avute dal Committente
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire



- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

7.2 REGOLE COMPORTAMENTALI

Si richiama l'attenzione della ditta Appaltatrice su alcune norme di prevenzione da adottarsi durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto per eliminare i rischi da interferenze con la nostra attività produttiva.

Anche in questo caso, come ribadito in più punti del presente documento, le misure di prevenzione individuate dal Committente devono intendersi come integrative e non sostitutive delle specifiche misure di prevenzione nello svolgimento dei lavori. Spetta all'Appaltatore individuare ed adottare relativamente alla specifica attività svolta all'interno del nostro sito le misure di prevenzione più idonee.

LE REGOLE COMPORTAMENTALI SONO RIPORTATE NEL PARAGRAFO 09: "NORME E PROCEDURE DA ADOTTARE"

7.2.1 MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza gli Addetti della ditta Appaltatrice dovranno comunque attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite loro dai componenti delle squadre di emergenza. In caso questi siano ASSENTI gli Addetti della ditta Appaltatrice dovranno ricoprire le figure necessarie per la gestione dell'emergenza di tutto il personale presente all'interno del luogo dell'Appalto (esempio Addetti Prevenzione Incendi e Primo Soccorso).

La procedura di evacuazione, riportata nel Piano di Emergenza, comprende una serie di azioni e comportamenti a cui attenersi tra cui:

- Appena si riceve l'allarme e l'ordine di evacuazione si deve interrompere le attività, spegnere tutte le macchine in fase di utilizzo e procedere all'evacuazione come da piano di emergenza.
- Evitare eroismi e/o azioni decise in autonomia.

Nei casi di pericolo o necessità (es. incendio, terremoto, ecc.) ogni lavoratore presente nell'ambiente di lavoro dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile i locali e raggiungere il luogo sicuro, percorrendo le vie di emergenza fino a raggiungere l'uscita d'emergenza, indicata dall'apposito cartello (vedi figure a lato).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti (squadra antincendio), i quali saranno addestrati ed idoneamente equipaggiati ad intervenire direttamente sulle fiamme utilizzando gli estintori a disposizione, segnalati dall'apposito cartello (vedi figura a lato).

Nei casi in cui si verifichi un infortunio, un malessere ecc., sarà invece necessario avvisare immediatamente gli addetti al primo soccorso che provvederanno, se valutato necessario, a richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.



Illuminazione di emergenza

In caso di assenza di tensione di rete è previsto l'intervento dell'illuminazione di sicurezza, che permette nei casi di pericolo o necessità, l'esodo in sicurezza delle persone dai locali.



7.2.2 RESPONSABILITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE

Con la stipulazione del contratto, la Ditta Appaltatrice:

- Assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa afferente l'esecuzione del lavoro e da essa conseguente, sia nei riguardi del committente che di terzi;
- Dichiaro inoltre di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto del contratto ed assume la piena responsabilità dell'operato dei suoi dipendenti sia tecnicamente che civilmente e penalmente, nell'intesa che in nessun caso il committente sarà responsabile di danni od infortuni propri delle lavorazioni affidate all'appaltatore;
- Si impegna ad adottare tutte le predisposizioni e le cautele atte ad evitare il verificarsi di infortuni e danni alle persone o cose sia durante l'esecuzione del lavoro che nelle operazioni accessorie, quali quelle inerenti il trasporto, la consegna, il collaudo, la manutenzione straordinaria, ecc...;
- Si impegna ad attenersi a tutte le norme di Legge vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e protezione dell'ambiente, indicate nelle pagine seguenti del presente regolamento;
- Si impegna a fare eseguire i lavori con la sorveglianza diretta ed assoluta di un responsabile o delegato da lui designato.
- **SI IMPEGNA A FORNIRE ED ISTRUIRE GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E PRIMO SOCCORSO COSI' COME PREVISTO DALLA NORMATIVA IN VIGORE.**
- **SI IMPEGNA AD ISTRUIRE I PROPRI ADDETTI CIRCA LE MODALITA' DI EVACUAZIONE COSI' COME RIPORTATO NEL PIANO DI EMERGENZA DELLA BIBLIOTECA.**

7.2.3 AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

La Ditta Appaltatrice si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni previste dalle Leggi cogenti e da quelle inerenti al contratto, vale a dire:

- a corrispondere al personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali di carattere collettivo in vigore per la categoria di appartenenza;
- a provvedere sotto la propria responsabilità alle assicurazioni relative agli infortuni sul lavoro, per l'assistenza malattia e previdenza sociale e ad osservare le vigenti disposizioni in materia di legislazione del lavoro, nonché ad assicurare i propri dipendenti con assicurazione privata di responsabilità civile;
- a predisporre le misure atte ad evitare ogni forma di inquinamento, sia dell'ambiente di lavoro che nell'ambiente esterno;
- a dare immediata comunicazione scritta al committente per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause;
- ad assolvere ogni altro obbligo, non scritto espressamente, derivante da Leggi, regolamenti, discipline, sia generali che speciali.
- a fornire tessera identificativa corredata di foto, nome della ditta e nome del lavoratore, tale tessera deve essere esposta in modo visibile quando il lavoratore entra nei nostri siti produttivi.

7.2.4 ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

Prima di iniziare l'attività per conto del committente, la Ditta Appaltatrice dovrà comunicare allo stesso o ad un suo incaricato, il nominativo del responsabile dei lavori e del suo eventuale sostituto.

Il responsabile dovrà preventivamente predisporre un programma dettagliato di svolgimento dei lavori e concordare le modalità di attuazione con il Committente, affinché tali lavori siano coordinati con le altre attività che hanno luogo nello stabilimento, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Nel caso in cui l'impresa che ha appaltato i lavori affidi ad altre ditte in subappalto talune attività particolari, dovrà disporre in modo che negli interventi siano evitate interferenze e condizioni di pericolo, sia tra l'Appaltatore e il Subappaltatore, sia tra essi e il committente.

In questi casi l'Appaltatore dovrà provvedere affinché le presenti norme siano portate a conoscenza anche del Subappaltatore, e da questi osservate.



Durante l'esecuzione dei lavori per conto del committente, l' Appaltatore deve curare che siano mantenuti il massimo ordine e pulizia e porre in atto i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e/o a cose.

7.2.5 SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace e idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in luoghi sopraelevati. Le maestranze devono essere convenientemente istruite sul lavoro da svolgere e sulle modalità di uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Inoltre devono essere informate sulle norme di sicurezza e per il rispetto dell'ambiente, sia generali che specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

7.2.6 SUBAPPALTO

La Ditta Appaltatrice non può dare in subappalto alcuna parte del lavoro a lui commissionato, qualora non sia in possesso di una esplicita autorizzazione scritta rilasciata dal committente.

Per quelle operazioni per cui fosse riconosciuta la necessità di appoggiarsi a Ditte specializzate, l'autorizzazione scritta ottenuta per il subappalto non scaricherà l'appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali. Egli risponderà pienamente dell'operato e del personale dei subappaltanti così come dell'operato e del personale proprio; il committente invece rimarrà completamente estraneo a tale rapporto. La Ditta Appaltatrice sottoscrive, contestualmente alla firma del contratto, anche l'impegno a rendere dotti i subappaltatori dei rischi specifici connessi all'attività propria della Ditta di cui è stata resa edotta all'atto della stipula del presente contratto e provvederà a consegnare loro ogni documentazione consegnatagli dal committente ed a ricevere dagli stessi la sottoscrizione di detta documentazione, riconsegnandola al committente.

7.2.7 INADEMPIENZE

La mancata osservanza di singole specifiche norme previdenziali, assicurative, antinfortunistiche, ambientali, e/o di norme contrattuali collettive in vigore per il settore merceologico cui appartiene l'appaltatore, ovvero di quelle inerenti al divieto di subappalto, dà diritto al committente di procedere alla risoluzione immediata del contratto per colpa dell'appaltatore e/o all'immediato allontanamento dei lavoratori inadempienti dal sito e dai siti del committente.

7.2.8 TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori, l'impresa deve provvedere, a proprie spese, affinché tutte le zone interessate dai lavori siano completamente pulite e sgombrate da materiali e rifiuti e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale. Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.. Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

7.2.9 ISPEZIONE DEI LAVORI

Il committente si riserva il diritto di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta Appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza, ovvero qualora la Ditta Appaltatrice disattenda gli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di cui il presente documento fa parte integrante e sostanziale. Tale possibilità di intervento non limita però, né elimina, la completa responsabilità della ditta Appaltatrice in materia di prevenzione di infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti del committente. Il committente si riserva, a giudizio insindacabile del proprio personale addetto ai controlli, di contestare immediatamente a livello verbale e successivamente per iscritto con lettera raccomandata, le violazioni riscontrate. La mancata adozione di dispositivi di sicurezza, ovvero l'evidenza di comportamenti pericolosi da parte del personale della ditta Appaltatrice, potranno dar luogo all'immediata sospensione dei lavori ed alla risoluzione del contratto.



8 METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il rischio R viene definito come il prodotto del pericolo P per il danno D:

$$R = P \times D$$

La Probabilità ed il Danno sono così definiti:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
L	Lieve	danno lieve
M	Medio	incidente che provoca ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
G	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
M G	Molto grave	incidente/malattia mortale incidente mortale multiplo

Definiti il Danno e la Probabilità, il rischio viene graduato mediante la formula riportata in precedenza ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la Gravità del danno atteso ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

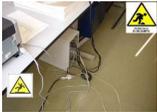
P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	L	M	G	MG	D (Danno)

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 10 di 24

30 Dicembre 2013

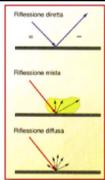
9 RISCHI PRESENTI IN BIBLIOTECA

PERICOLO	CONTESTUALIZZAZIONE	FOTO PERICOLO E/O DIFFORMITA'	CALCOLO DEL RISCHIO "R"			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DPI, FORMAZIONE, ISTRUZIONI SICUREZZA)	CONCLUSIONI
			P	D	R		
AMBIENTI CONFINATI	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
VIE DI CIRCOLAZIONE E AREE DI TRANSITO, INVESTIMENTO	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO MOVIMENTATI	Ci può essere il rischio di cadute accidentali di materiali		1	2	2	Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
PAVIMENTAZIONE, SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	Possano essere presenti rischi da inciampo e scivolamento causati da oggetti e/o fili presenti lungo i percorsi Scivolamento lungo le scale fisse presenti all'interno dei locali		1	3	3	Fili scoperti, oggetti stoccati lungo le vie devono essere segnalati oppure spostati in zone meno soggetto a rischio  LE SCALE E LE VIE D'ESODO DEVONO RIMANERE SGOMBRE DA QUALSIASI TIPO DI MATERIALE Sistemare eventuali cavi scoperti in modo che non siano fonte d'inciampo	RISCHIO VALUTATO
SCHIACCIAMENTO	Possibile caduta di ammobili, cassettiere ecc... non opportunamente ancorato		1	2	2	Le ante degli armadi, ogniqualvolta se ne sia fatto uso, vengono richiuse immediatamente per evitarne urti accidentali; nel caso le ante siano scorrevoli, sono manovrate con le apposite maniglie per evitare schiacciamenti delle dita. Controllo della stabilità dell'ammobili e della scaffalatura	RISCHIO VALUTATO
TAGLIO/PERFORAZIONE	Contatto accidentale con spigoli taglienti e con oggetti tipo tagliacarta, forbici, cutter		1	2	2	Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
TRASCINAMENTO/URTO	Possibile contatto con ostacoli in genere e/o con spigoli vivi		1	2	2	Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
EIEZIONE FLUIDO	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
PROIEZIONE MATERIALI	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
RISCHI ASSOCIATI AGLI ARREDI (ANCORAGGIO SCAFFALAT., ...)	Rischio di caduta di oggetti da scaffalatura e/o mensole		1	2	2	Gli oggetti devono essere riposti correttamente sulle mensole e/o scaffalature Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
SPAZI DI LAVORO: LOCALI SOTTERRANEI (DIMENSIONI, RICAMBI D'ARIA)	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
SOPPALCHI (DESTINAZIONE, PRATICABILITÀ, TENUTA, PORTATA)	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
SCALE E OPERE PROVVISORIALI	Presenza di scale fisse per il collegamento dei vari piani		1	3	3	Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
QUADRI ELETTRICI E PRESE ELETTRICHE ELETTROCUZIONE	Presenza di quadro elettrico generale e di prese elettriche.		1	2	2	I quadri elettrici e l'impianto elettrico in generale deve essere periodicamente mantenuti da personale abilitato. Con frequenza biennale/quinquennale deve essere svolta ala verifica dell'impianto di messa a terra. Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 11 di 24

30 Dicembre 2013

PERICOLO	CONTESTUALIZZAZIONE	FOTO PERICOLO E/O DIFFORMITA'	CALCOLO DEL RISCHIO "R"			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DPI, FORMAZIONE, ISTRUZIONI SICUREZZA)	CONCLUSIONI
			P	D	R		
ATTREZZATURE ELETTRICHE ELETTROCUZIONE	Sono presenti attrezzature ad alimentazione elettrica Rischio da uso di ciabatte e prese multiple		1	3	3	Le ciabatte non devono essere sovraccaricate da carichi elettrici. Informare e formare il personale circa il rischio da sovraccarico, contatti diretti ed indiretti	RISCHIO VALUTATO
APPARECCHI A PRESSIONE	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (MONTACARICHI, ASCENSORI, CARRIPONTE)	Presente ascensore		1	2	2		RISCHIO VALUTATO
CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MERCE (CARRELLI ELEVATORI)	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
RAPINA E AGGRESSIONE	Possibilità di aggressione o rapina sia dentro gli uffici sia nelle immediate vicinanze		1	3	3	Non reagire in caso di rapina o aggressione non agitarsi e attenersi alle procedure predisposte Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
RISCHIO RADON	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
RISCHIO POLVERI	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
CADUTE DALL'ALTO	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (POLVERI, FUMI DA SALDATURA, ...)	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
VIBRAZIONI	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
RUMORE	Non presenti nei locali attrezzature che possano generare rumore superiore agli 80 dB		1	1	1	Non si evincono rischi residui significativi.	RISCHIO VALUTATO
MICROCLIMA	Rischio dovuto ad eventuale disconfort termico		1	2	2	Il posizionamento degli "split" deve essere progettato in modo da non creare pericolosi correnti d'aria sull'operatore Non è possibile escludere la formazione di microrganismi che, in particolari condizioni microclimatiche, possono proliferare nei vari punti dei sistemi di condizionamento. Normalmente la patologia più tipica legata alla qualità dell'aria è la Sick Building Syndrome o sindrome dell'edificio malato. Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	Può essere presente il rischio da scarsa illuminazione dei locali e/o rischio di riflessi fastidiosi dovuti alla luce naturale, rischio di mancanza di illuminazione a seguito di black-out.		1	2	2	Nei locali in questione deve essere garantita una illuminazione minima 500 Lux e abbattimento della luce naturale attraverso tende e simili (se necessario). Deve inoltre essere inserito un sistema di illuminazione di emergenza. Non vengono rilevati particolari problemi relativi all'illuminazione naturale, in quanto tutti i locali risultano convenientemente illuminati da luce proveniente da idonee finestrate. Poiché l'illuminazione artificiale viene prodotta da tubi al neon, si segnala la possibilità che i tubi stessi si esauriscano con il rischio di "sfarfallii" e/o cali della luminosità Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
AERAZIONE naturale ed artificiale	Presenza di apposita finestratura anche apribile		1	1	1	Non si evincono rischi residui significativi.	RISCHIO VALUTATO

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 12 di 24

30 Dicembre 2013

PERICOLO	CONTESTUALIZZAZIONE	FOTO PERICOLO E/O DIFFORMITA'	CALCOLO DEL RISCHIO "R"			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DPI, FORMAZIONE, ISTRUZIONI SICUREZZA)	CONCLUSIONI
			P	D	R		
Esposizione ad Amianto / Legno Duro / Piombo	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
DPI in classe III	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
Rischi termici per contatto (calore, freddo, ustione)	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
AREE CON MACCHINE PERICOLOSE	Rischio non presente						RISCHIO ASSENTE
INCENDIO	Presenza all'interno materiali infiammabili che possono accidentalmente essere innescati		2	2	2	Il personale deve essere istruito circa le procedure di emergenza ed evacuazione	RISCHIO VALUTATO
CAMPI ELETTROMAGNETICI	Nei locali sono presenti le seguenti attrezzature quali fonti di CEM: • Impianto elettrico • Attrezzature d'ufficio • Impianto wi-fi dati e telefonico (cordless)		1	2	2	Il personale deve essere istruito circa il rischio presente	RISCHIO VALUTATO
SEGNALETICA ORIZZONTALE / VERTICALE SONORA / LUMINOSA	Presente nei locali adeguata segnaletica + segnaletica di sicurezza		1	1	1	Non si evincono rischi residui significativi.	RISCHIO VALUTATO

IMPIANTI PRESENTI:

ELETTRICO



ARIA COMPRESSA



ASPIRAZIONE LOCALIZZATA FUMI



RISCALDAMENTO



VAPORE



GAS VARI PER SALDATURA



REFRIGERAZIONE ARIA CONDIZIONATA



RICARICA CARRELLI ELEVATORI



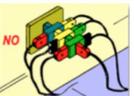
FISSO ANTINCENDIO

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 13 di 24

30 Dicembre 2013

10 RISCHI TRASMESSI DALLA DITTA APPALTATRICE E GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZA

PERICOLO	INTERFERENZA PRESENTE	CALCOLO DEL RISCHIO "R"			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELL'INTERFERENZA	NOTE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO
		P	D	R'		
AMBIENTI CONFINATI	NO					
VIE DI CIRCOLAZIONE E AREE DI TRANSITO, INVESTIMENTO	NO					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	SI	1	2	2	Porre molta attenzione durante le operazioni che possono comportare cadute di materiali da scaffalature. Ripristinare la situazione al termine dell'attività lavorativa	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE
PAVIMENTAZIONE, SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	SI	1	2	2	 Non lasciare attrezzature portatili e manuali lungo le vie di transito. Lungo le scale interne utilizzate per accedere ai piani superiori procedere con cautela controllando sempre che le pedate siano libere da oggetti e/o ostacoli in genere. Se necessario inserire ulteriore segnaletica di sicurezza raffigurante i nuovi rischi introdotti	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE
SCHIACCIAMENTO	NO					
TAGLIO/PERFORAZIONE	NO					
TRASCINAMENTO/URTO	NO					
EIEZIONE FLUIDO	NO					
PROIEZIONE MATERIALI	NO					
RISCHI ASSOCIATI AGLI ARREDI (ANCORAGGIO SCAFFALAT., ...)	SI	1	2	2	Porre molta attenzione durante le operazioni che possono comportare cadute di materiali da scaffalature. Ripristinare la situazione al termine dell'attività lavorativa	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE
SPAZI DI LAVORO: LOCALI SOTTERRANEI (DIMENSIONI, RICAMBI D'ARIA)	NO					
SOPPALCHI (DESTINAZIONE, PRATICABILITÀ, TENUTA, PORTATA)	NO					
SCALE E OPERE PROVVISORIE	SI	1	2	2	 Utilizzo di scale a norma (conformità norma tecnica EN131). Se necessario segregare la zona di lavoro	DITTA APPALTATRICE
QUADRI ELETTRICI E PRESE ELETTRICHE	SI	1	2	1	 Seguire le corrette norme comportamentali. Verificare il sovraccarico dovuto all'attrezzatura dell'appaltante	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE
ATTREZZATURE ELETTRICHE	NO					
APPARECCHI A PRESSIONE	NO					

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 14 di 24

30 Dicembre 2013

PERICOLO	INTERFERENZA PRESENTE	CALCOLO DEL RISCHIO "R"			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELL'INTERFERENZA	NOTE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO
		P	D	R'		
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (MONTACARICHI, ASCENSORI, CARRIPONTE)	NO					
CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MERCE (CARRELLI ELEVATORI)	NO					
RISCHIO RADON	NO					
RISCHIO POLVERI	NO					
CADUTE DALL'ALTO	NO					
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI/MUTAGENI	NO					
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	NO					
VIBRAZIONI	NO					
RUMORE	NO					
MICROCLIMA	NO					
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	NO					
ESPOSIZIONE AD AMIANTO / LEGNO DURO / PIOMBO	NO					
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	NO					
CAMPI ELETTROMAGNETICI	NO					
SEGNALETICA ORIZZONTALE / VERTICALE SONORA / LUMINOSA	NO					
RISCHI TERMICI PER CONTATTO (CALORE, FREDDO, USTIONE)	NO					
LAVORO NOTTURNO	NO					
LAVORO IN SOLITUDINE	NO					

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 15 di 24

30 Dicembre 2013

11 NORME E PROCEDURE DA ADOTTARE

La sottoscrizione della presente scheda impegna l'Appaltatore al rispetto delle disposizioni registrate relative alla sicurezza e alla tutela della salute sia dei propri Dipendenti che del Personale della Committente nonché alla tutela dell'integrità degli ambienti di lavoro in cui sono effettuati i lavori.

La presente scheda costituirà parte integrante del Contratto.

1. COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Prima di accedere all'area di pertinenza espletare le procedure autorizzative previste: <ul style="list-style-type: none">• riconoscimento presso la Reception e/o presso la ditta dove deve svolgersi l'Appalto	Prima dell'avvio dell'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente
Prima di accedere all'area di pertinenza indossare cartellini di identificazione con: <ul style="list-style-type: none">• indicazione ditta di appartenenza• nome e cognome• foto	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente
Informazione e formazione al personale sugli obblighi derivanti dalle indicazioni ricevute dal Committente in merito a Procedure da seguire prima, durante e dopo l'erogazione giornaliera dei servizi all'interno dell'Azienda (vedi DUVRI)	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Evitare che il Personale di origine straniera o con difficoltà di comunicazione sia isolato all'interno degli ambienti di lavoro senza ordini precisi o, in alternativa, mezzi o sistemi di comunicazione efficace con il proprio Responsabile	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente
Evitare la concessione in uso di attrezzature o macchine, compreso il Committente; il prestito deve essere autorizzato dai rispettivi responsabili di Cantiere previa verifica dei Dispositivi di Sicurezza	Durante tutto l'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente

2. SPOSTAMENTI INTERNI DEL PERSONALE

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Effettuare con il Responsabile della ditta committente il Sopralluogo per identificare i punti di parcheggio, le vie di accesso privilegiate all'interno dei locali e le vie di fuga in modo da agevolare successivamente i passaggi di consegne tra il personale della Ditta Appaltante	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
Concordare con il Responsabile della ditta committente il percorso e la fascia temporale ottimale per eliminare le interferenze qualora il Personale si debba muovere con automezzi ingombranti e si renda necessario lo spostamento di attrezzature del Committente	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
Informazione e formazione al personale sugli obblighi derivanti dalle indicazioni ricevute dal Committente in merito a Procedure da seguire prima, durante e dopo l'erogazione giornaliera dei servizi all'interno dei luoghi di lavoro	Prima dell'avvio dell'Appalto	Ditta Appaltatrice
Recarsi presso l'area richiedendo l'intervento del Responsabile della ditta committente per individuare il percorso più breve e meno interferente con le attività svolte all'interno dei luoghi da parte delle varie società	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 16 di 24

30 Dicembre 2013

3. SPAZI PROMISCUI PER SERVIZI

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Valutare le necessità di spazi e servizi dedicati esclusivamente alla Ditta Appaltatrice tenendo in considerazione: <ul style="list-style-type: none">• Numero del personale• Sesso del personale• Tipo di attività	Prima dell'avvio dell'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente
Informazione e formazione al personale sugli obblighi derivanti dalle indicazioni ricevute dal Committente in merito a Procedure da seguire prima, durante e dopo l'erogazione giornaliera dei servizi all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto	Prima dell'avvio dell'Appalto	Ditta Appaltatrice
Mantenimento della pulizia all'interno degli ambienti promiscui in relazione all'aumento del personale e quindi ad una eventuale intensificazione del servizio	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente
Mantenimento dell'Ordine all'interno degli ambienti promiscui, con particolare attenzione ai rifiuti e allo stoccaggio degli indumenti sporchi o inquinati	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente
Mantenimento dell'Ordine all'interno degli ambienti promiscui, con particolare attenzione a non abbandonare negli spazi assegnati sostanze o attrezzature pericolose, in particolare se non accuratamente segnalate o individuate	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice VERIFICA Committente

4. TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Non effettuare la movimentazione o lo scarico prima di essersi accertati dell'assenza di personale estraneo in prossimità dell'area interessata	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Rispettare la segnaletica di circolazione orizzontale e verticale ove presente, evitando di ostruire passaggi, vie di fuga o uscite di sicurezza	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi assistere da un collega a terra	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Il personale del Committente che è presente durante le fasi di movimentazione o scarico deve rimanere a debita distanza dall'automezzo	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice

5. DEPOSITO DEI MATERIALI

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Individuazione e delimitazione preventiva dell'area dove avviene lo scarico del materiale, in base alle dimensioni del materiale da movimentare e dei mezzi per il trasporto	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
I depositi devono essere ubicati in posizioni che ottimizzino i percorsi per arrivare dall'ingresso e per il successivo trasporto al cantiere	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
I depositi devono essere ubicati in modo tale da non entrare in conflitto con le vie di fuga o con le Uscite di Sicurezza	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
I depositi di materiali combustibili non devono essere posti nelle vicinanze di lavorazioni con fiamme libere o scintille o con parti calde nelle vicinanze	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 17 di 24

30 Dicembre 2013

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
I depositi devono chiaramente riportare la segnalazione dei pericoli presenti (chimico, infiammabile, corpi caldi etc)	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
I materiali di scarto prodotti durante le attività devono essere regolarmente stoccati e smaltiti secondo le normative vigenti, suddividendoli secondo la loro natura e costituendo depositi temporanei all'esterno ed in aree concordate con il Committente	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice

6. USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Per l'utilizzo di attrezzature, sostanze e/o preparati pericolosi si deve richiedere preventivamente l'autorizzazione al Committente il quale verificherà la compatibilità tra stesse ed i fattori di rischio già presenti in azienda. In ogni caso l'autorizzazione di tali sostanze o attrezzature è subordinata alla fornitura al Committente da parte della ditta Appaltatrice delle schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure di utilizzo in sicurezza delle macchine ed attrezzature	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
I macchinari e le attrezzature che verranno utilizzate per l'espletamento dell'attività dovranno essere esclusivamente di proprietà della Ditta Appaltatrice o concesse in uso allo stesso da terzi in base a regolare contratto e/o lettera di autorizzazione. Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi. E' assolutamente vietato all'Appaltatore servirsi di macchine, impianti ed attrezzature del committente. Nel caso in cui, tuttavia, eccezionalmente le parti concordino per iscritto la concessione di attrezzature e macchinari da parte del Committente a titolo di comodato gratuito, ogni responsabilità conseguente all'uso dei suddetti beni o attrezzature rimarrà in ogni caso in capo alla Ditta Appaltatrice, il quale esonera espressamente il Committente da ogni responsabilità a riguardo. L'utilizzo di attrezzature, macchinari o quant'altro di proprietà del Committente effettuato dalla Ditta Appaltatrice senza la presenza di un accordo scritto firmato dalle parti deve intendersi illegittimo ed effettuato senza il consenso del Committente.	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
L'attività di manutenzione delle macchine ed attrezzature di lavoro deve avvenire senza il coinvolgimento dei Ns. lavoratori e pertanto esclusivamente con il personale adeguatamente formato e qualificato della Ditta Appaltatrice. Qualora tale attività fosse svolta in prossimità delle aree di transito dei carrelli elevatori e altri mezzi di sollevamento e trasporto, l'area deve essere opportunamente segnalata. Sulle macchine in manutenzione deve essere affisso il cartello "macchina in manutenzione" Al termine della manutenzione e/o intervento devono essere ripristinati tutti i dispositivi di sicurezza, carter e quant'altro sia stato rimosso.	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 18 di 24

30 Dicembre 2013

7. RISCHIO INCENDIO

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
Nel caso i lavori dell'appaltante abbiano lavorazioni che apportino rischi per l'incendio, limitazione dei Lavoratori esposti, del Committente o di altre aziende interferenti, mediante opportuna pianificazione delle attività	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
Informazione e formazione al personale sulle indicazioni ricevute dal Committente in merito a Procedure per l'Emergenza da seguire	Prima dell'avvio dell'Appalto	Ditta Appaltatrice
Evitare la presenza di automezzi nei pressi di zone con materiali combustibili, infiammabile e facilmente infiammabili	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
I depositi di materiali combustibili non devono essere posti nelle vicinanze di lavorazioni con fiamme libere o scintille o con parti calde nelle vicinanze	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
E' necessario verificare prima dell'uso l'integrità delle condutture, del cannello e della valvola del gas e ventilare l'area se l'attività viene svolta in locali scantinati o con scarsa ventilazione	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Gli operatori devono mantenere nell'area di lavoro il materiale infiammabile strettamente necessario alla lavorazione;	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice

8. RISCHIO ELETTRICO

Misure di Prevenzione e Protezione	Tempi di attuazione	Responsabilità
L'uso di impianti o utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Committente, in relazione alla disposizione dei cavi e alle utenze collegate	Prima dell'avvio dell'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
Verifica che gli impianti o le utenze elettriche utilizzate dall'impresa o il Committente siano servite da regolare impianto di terra e protezioni con differenziale a sensibilità adeguata	Prima dell'avvio dell'Appalto	Committente
Divieto di utilizzo di prese e cavi non in regola con le normative vigenti, oppure di giunti o prolunghe con presenza di abrasioni o lesioni vistose	Prima dell'avvio dell'Appalto	Ditta Appaltatrice
Divieto di uso di prese per uso domestico o similari; nel caso si operi in presenza di acqua, polveri ed urti obbligo di utilizzo di collegamenti con adeguato grado di protezione IP	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Nel caso si operi in presenza di acqua o in ambiente umido obbligo di utilizzo di attrezzature elettriche alimentate a tensione non superiore a 50V, ovvero secondo separazione elettrica singola (220 Volts forniti con trasformatore d'isolamento). Uso alternativo di utensili elettrici forniti di doppio isolamento	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
L'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere concordato preventivamente con il Committente; nel caso si usino prolunghe queste non devono essere assolutamente d'intralcio per il passaggio di uomini e mezzi e devono essere adeguatamente segnalate.	Durante tutto l'Appalto	COORDINAMENTO Ditta Appaltatrice Committente
Nel caso si usino prolunghe in ambienti con rischi specifici (ad esempio rischio chimico o rischi meccanici), queste devono essere protette da sistemi quali canaline passacavi o schiene d'asino di protezione o essere costituite da materiali che assicurino un grado di protezione adeguato ai rischi presenti	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Verificare sempre la potenze delle attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltante in maniera che siano compatibili con quelle messe a disposizione ed evitare sovraccarichi	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice
Le lavorazioni su impianti elettrici, in particolare se servono anche altri lavoratori, devono essere concordate con il Committente; è fatto divieto di intervenire su quadri o parti elettriche.	Durante tutto l'Appalto	Ditta Appaltatrice

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 19 di 24

30 Dicembre 2013

12 COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI (connessi allo specifico appalto)

	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale</i>
FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO/COORDINAMENTO FASE DI ESECUZIONE				
Per riunioni sicurezza	Ore	50,00	2	50,00
Per assistenza alle attività	Ore			
Formazione su piano di emergenza biblioteca	Ore	25,00	2	50,00
DPI				
A carico del committente	nessuno			
MEZZI E APPRESTAMENTI DI SICUREZZA				
Segnaletica di sicurezza	nessuna			
TOTALE				€ 100,00



**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 20 di 24

30 Dicembre 2013

13 COORDINAMENTO

La sottoscrizione del presente documento costituisce evidenza delle attività di coordinamento fra le imprese coinvolte come richiesto dal D.Lgs 81/08. Le persone che rappresentano le parti interessate sono tenute a comunicare i contenuti del presente documento al proprio personale.

Con la firma riportata in calce la ditta appaltatrice e le ditte subappaltatrici attestano:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività del committente;
- dell'avvenuta cooperazione in merito all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura del committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. Sarà comunque impegno dello stesso committente riproporre il coordinamento e la cooperazione a cadenza periodica o comunque quando ritenuto necessario.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento di valutazione dei rischi interferenziali, non si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti:

Ogni soggetto coinvolto dovrà consegnare:

- Copia modulo possesso dei requisiti tecnico professionali e dei documenti in esso citati

L'appaltatore Coinvolto	Firma

DATA: _____

Per le stesse attività riportate nel presente documento, qualora altre aziende venissero interessate si procederà con l'integrazione dei dati e la sottoscrizione del presente documento quale attività di coordinamento integrativo. Di seguito di riportano i dati dell'impresa e il ruolo oltre alla firma di avvenuto coordinamento e consegna del documento.

L'appaltatore Coinvolto	Firma



D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 21 di 24

30 Dicembre 2013

14 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALI

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

In relazione ai lavori che si svolgeranno presso la sede della BIBLIOTECA COMUNALE DEL COMUNE DI MONTEBELLUNA il sottoscritto _____, in qualità di Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice _____, nel pieno delle proprie facoltà e con l'autorità derivantegli ,ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

AUTOCERTIFICA

- Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico e professionale per l'esecuzione dei lavori richiesti dalla Vostra organizzazione e delle relative autorizzazioni necessarie;
- Di aver adempiuto a tutti i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Di essere in possesso di adeguate attrezzature per l'esecuzione dei suddetti lavori e di aver provveduto alla loro regolare manutenzione e verifica della conformità all'uso previsto;
- Di aver adempiuto alla formazione e informazione del personale impiegato per le attività lavorative ed in particolare di essere in regola con gli adempimenti richiesti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Di provvedere all'aggiornamento della formazione e informazione in funzione dei rischi specifici per ogni lavoro per il quale operiamo;
- Di aver provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi e a redigere il documento richiesto dal D.Lgs 81/08;
- Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale è abilitato a svolgere detto ruolo in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 195/2003 e D.Lgs. 81/08;
- Di avere ricevuto le informazioni di sicurezza da parte del COMUNE DI MONTEBELLUNA e le disposizioni di sicurezza e di coordinamento, di averne compreso i contenuti e di impegnarsi a rispettarli e farli rispettare dai propri lavoratori e collaboratori;
- Di avere ricevuto adeguate informazioni in merito alle persone di riferimento del COMUNE DI MONTEBELLUNA in materia di sicurezza, alle aree, locali, impianti e attrezzature interessate dai lavori, ai rischi presenti, alle misure di sicurezza adottate e da adottare, alle vie di evacuazione, dotazioni di emergenza disponibili ed alle procedure da seguire in caso di emergenza

Sarà nostra cura consegnare la documentazione necessaria per il regolare svolgimento delle attività per cui ci incaricherete tra cui: DURC, POS e di rispettare i regolamenti e le procedure che ci indicherete nel durante lo svolgimento dei rapporti lavorativi.

DELEGATO AI LAVORI DEL COMMITTENTE:

RESPONSABILE LAVORI DITTA APPALTATRICE

Per il COMMITTENTE:

Per la ditta appaltatrice



**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 22 di 24

30 Dicembre 2013

***ALLEGATI AL
DUVRI***

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 23 di 24

30 Dicembre 2013

15 ALLEGATO I: DATI GENERALI DITTA APPALTATRICE**15.1 DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE**

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Comune:	
Partita IVA	
Telefono:	
Fax:	
Email:	
DATORE DI LAVORO:	
RSPP:	
MEDICO COMPETENTE:	
PREPOSTO IN CANTIERE:	
Iscrizione alla CCIAA:	
Posizione INAIL:	
Posizione INPS:	
Polizza assicurativa RCT/RCO:	

15.2 ELENCO LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE

N.	NOMINATIVO	Inquadramento
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		

16 ALLEGATO II: DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AL COMMITTENTE

1. Documento di valutazione dei rischi generati durante le lavorazioni richieste o POS
2. Copia della visura camerale
3. Dichiarazione sulle capacità tecnico ed economiche per l'esecuzione dei lavori in sicurezza
4. Attestati formazione personale dipendente (Rischi generali, Rischi specifici, Addetti Prevenzione Incendi, Addetti Primo Soccorso)

**D.U.V.R.I. – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26,
Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 24 di 24

30 Dicembre 2013

17 ALLEGATO III: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE ALL'APPALTO

Principali attrezzature di cui si prevede l'utilizzo:	<input type="checkbox"/> Attrezzi manuali di uso comune <input type="checkbox"/> Utensili alimentati elettricamente <input type="checkbox"/> Utensili alimentati pneumaticamente	<input type="checkbox"/> Carrelli elevatori <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Prodotti di cui si prevede l'utilizzo:	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Impianti generali, servizi, infrastrutture e forniture energetiche del Committente che necessitano essere utilizzate dall'Appaltatore:	<input type="checkbox"/> Energia elettrica <input type="checkbox"/> Fornitura idrica <input type="checkbox"/> Fornitura combustibile	<input type="checkbox"/> Carrelli elevatori <input type="checkbox"/> Aree deposito <input type="checkbox"/> Personale di supporto	<input type="checkbox"/> Servizi igienici <input type="checkbox"/> Altro1: <input type="checkbox"/> Altro2:
OGGETTO DELL'APPALTO:	<input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni e riparazioni meccaniche <input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni di impianti elettrici e di messa a terra <input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni di impianti idrici, sanitari, riscaldamento e condizionamento <input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni di impianti antincendio <input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni di impianti di coperture, lucernari, ecc. <input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni strutturali: muratura, idrauliche, metalliche, ecc. <input type="checkbox"/> Installazioni e/o manutenzioni di attrezzature e utensili vari <input type="checkbox"/> Pulizia ambienti di lavoro <input type="checkbox"/> Montaggi e smontaggi strutture meccaniche <input type="checkbox"/> Servizi di vigilanza e gestione allarmi <input type="checkbox"/> Servizio di prelievo rifiuti <input type="checkbox"/> Servizi di assistenza e manutenzione attrezzature informatiche. <input type="checkbox"/> Servizi di analisi ambientali: prelievi acque scarico, tetto, fonometriche, ecc. <input type="checkbox"/> Altro:		
DURATA APPALTO:	Data inizio:	Data fine:	<input type="checkbox"/> Periodico
ORARIO:	Non definito a priori		
SEDE DI SVOLGIMENTO	C/O BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTEBELLUNA LARGO DIECI MARTIRI, 1 31044 MONTEBELLUNA [TV]		